



COPIA

**Deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 17/06/2015**

**OGGETTO: AGGIORNAMENTO DEI VALORI TARIFFARI DI INCIDENZA DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA AI SENSI DELLA DELIBERA DEL CONSIGLIO REGIONALE N. 849 DEL 04/03/1998.**

L'anno duemilaquindici questo giorno di mercoledì diciassette del mese di giugno alle ore 18:00 in Zola Predosa, presso la residenza comunale e nell'apposita sala delle adunanze.

In seguito ad avvisi scritti, notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte, si è oggi adunato il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria, seduta Pubblica per adunanza in Prima convocazione.

Fatto l'appello risultano all'inizio della seduta:

	Presente	Assente		Presente	Assente
1 FIORINI STEFANO	X		10 BUSSOLARI LAURA	X	
2 RUSSO ERNESTO		X	11 BEGHELLI ILARIA	X	
3 BAI NORMA	X		12 NICOTRI LUCA	X	
4 DALL'OMO DAVIDE	X		13 TADDIA MASSIMO	X	
5 TORCHI PATRIZIA	X		14 LELLI STEFANO	X	
6 FOLLARI MARIO	X		15 NOBILE DOMENICO	X	
7 MARTIGNONI ELISABETTA	X		16 GAMBERINI DAVIDE	X	
8 LORENZINI LUCA	X		17 BADIALI MATTEO	X	
9 FAVARON FULVIO		X			

Assume la presidenza Elisabetta Martignoni, quale Presidente.

Sono nominati scrutatori i Consiglieri: TORCHI PATRIZIA, NICOTRI LUCA, BADIALI MATTEO.

Partecipa in funzione di Segretario Dott.ssa Daniela Olivi, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Rispetto all'appello iniziale risulta entrato il Consigliere Russo. **Presenti n. 16 Consiglieri.**

Il Presidente dà atto della sussistenza del numero legale.

Assessori presenti: Buccelli Giuseppe, Colapaoli Fiammetta, Degli Esposti Giulia, Landucci Marco.

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.RO 35 DEL 17/06/2015**

**OGGETTO: AGGIORNAMENTO DEI VALORI TARIFFARI DI INCIDENZA DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA AI SENSI DELLA DELIBERA DEL CONSIGLIO REGIONALE N. 849 DEL 04/03/1998.**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

*Sentita la relazione del Sindaco Stefano Fiorini illustrativa della seguente proposta di delibera:*

**<<Richiamati:**

- l'art. 4 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a norma del quale gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico - amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni;
- l'art. 42 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", che prevede le competenze del Consiglio Comunale limitandole ad alcuni atti fondamentali;

**Richiamato** il Decreto Ministeriale del 13 maggio 2015 che ha fissato al 30 luglio 2015 il nuovo termine per la deliberazione del Bilancio di previsione per l'anno 2015 prorogando quanto disposto dall'art. 151, comma 1, del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, D.Lgs. 267/00, che fissa come termine ultimo il 31 dicembre per la deliberazione del bilancio di previsione dell'anno successivo;

**Richiamata** la deliberazione del Consiglio regionale n. 1098 del 29/07/1977 in cui la Regione Emilia Romagna ha inserito il Comune di Zola Predosa in seconda classe nell'ambito dell'attribuzione delle corrispondenti tabelle parametriche di definizione degli importi unitari degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria;

**Richiamate** le deliberazioni del Consiglio Regionale n. 1706 in data 26 luglio 1978 e n. 1871 in data 6 dicembre 1978, n. 3098 in data 14 marzo 1990 e n. 1017 in data 17 giugno 1992, riguardanti le indicazioni procedurali per l'applicazione degli oneri di urbanizzazione e l'adeguamento delle relative tabelle parametriche, modificate da ultimo con le deliberazioni del Consiglio Regionale nn. 849 e 850 del 04/03/1998;

**Fatto presente che:**

- le richiamate delibere 849/98 e 850/98 aggiornano le modalità e le tabelle parametriche per la determinazione degli oneri di urbanizzazione, concedendo ai Comuni la facoltà di deliberare modifiche alla classe ed ai valori tariffari attribuiti dal Consiglio regionale, nei limiti e per le motivazioni indicati nella D.C.C. 849/98;
- la Delibera del Consiglio regionale n. 849 del 04/03/1998 concede ai Comuni "la facoltà di deliberare l'appartenenza alla classe immediatamente superiore o inferiore a quella attribuita dal Consiglio regionale in rapporto alla variazione dei trends demografici e produttivi";
- il punto 1.6.3 della Delibera n. 849/1998 afferma poi che i "Comuni contermini a città capoluogo di provincia possono decidere l'appartenenza alla stessa classe del capoluogo";

**Ricordato** che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 74 del 14/12/2011 il Comune di Zola Predosa ha deliberato, tra le altre cose, l'appartenenza alla classe prima ed il conseguente adeguamento degli importi unitari degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria secondo le corrispondenti tabelle parametriche approvate con la stessa Delibera;

**Rilevato** che la richiamata delibera di Consiglio Regionale 849/98, in sostituzione e modifica di quanto in precedenza deliberato sull'argomento con propri atti n. 1706/1978 e n. 1871/1978, n. 3098/1990 e n. 1017/1992 sopra richiamati, alla lett. A), punto 1.2 indica: "(...) I Comuni, per particolari situazioni del mercato edilizio, possono aumentare o ridurre del 10% gli oneri di U1 e U2, motivando tale variazione nella delibera di applicazione degli oneri al territorio comunale";

Il Segretario generale  
Dr.ssa Daniela Olivi

Il Presidente  
Elisabetta Martignoni

**Fatto constare che:**

- l'art. 3 della L.R. 15/2013 (*Semplificazione della disciplina edilizia*) al comma 3 dell'art. 30 recita: "Ai fini della determinazione degli oneri di urbanizzazione, l'Assemblea Legislativa provvede a definire ed aggiornare almeno ogni cinque anni le tabelle parametriche (...)";
- i valori parametrici degli oneri di urbanizzazione sono stati approvati dalla Regione Emilia Romagna con deliberazione del Consiglio Regionale del 04/03/1998 n. 850 di aggiornamento delle tabelle parametriche di definizione degli oneri di urbanizzazione di cui agli artt. 3 e 5 della Legge del 28/10/1977 n. 10 e non più, successivamente, aggiornati;
- l'art. 16 del *Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*, DPR 380/2001 nel testo vigente, al comma 6, dispone: "Ogni cinque anni i comuni provvedono ad aggiornare gli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, in conformità alle relative disposizioni regionali, in relazione ai riscontri e prevedibili costi delle opere di urbanizzazione primaria, secondaria e generale";
- dal 1998 al 2014, il coefficiente per l'adeguamento ISTAT, FOI(nt) Indici nazionali dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, è di 1,368;
- da verifiche effettuate sulle stime delle opere di urbanizzazione effettuate dai soggetti attuatori il rapporto tra quanto sarebbe stato monetizzato e quanto viene effettivamente realizzato è di 1/4 - 1/6, ciò a significare che il costo delle urbanizzazioni realizzate è da 4 a 6 volte quanto sarebbe stata la monetizzazione;

Ritenuto opportuno e necessario, nell'ambito delle possibilità consentite dalla Regione Emilia Romagna (e quindi in conformità alle relative disposizioni regionali), anche in ossequio al principio di aggiornamento ribadito dalla normativa in materia, di deliberare per le motivazioni sopra espresse, l'aumento tariffario del 10%. gli oneri U1 e U2, adeguando conseguentemente gli importi unitari degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria da applicare agli interventi edilizi;

**Richiamati:**

- la L.R. 30/07/2013, n. 15 e s. m. e i.;
- il D.P.R. 06/06/2001, n. 380 e s. m. e i.;
- le Deliberazioni del Consiglio regionale nn. 1098 del 29/07/1977, 849 del 04/03/1998, 850 del 04/03/1998;

**Richiamate:**

- la delibera di Consiglio Comunale n. 102 del 15/12/1998, "Determinazione del costo di costruzione dei nuovi edifici ai fini del contributo di concessione (D.C.R. n. 1108 del 29/03/1999). Aggiornamento delle convenzioni tipo artt. 7 e 8 L. 10/77 e collegati atti unilaterali d'obbligo";
- la delibera del Consiglio comunale n. 74 del 14/12/2011 "Modifica della classe di appartenenza del Comune di Zola Predosa ai sensi della delibera del Consiglio regionale N. 849 del 04/03/1998, conseguente ridefinizione dell'incidenza degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria e regolamentazione delle modalità di rateizzazione del contributo di costruzione";
- la delibera di Consiglio comunale n.10 del 19/02/2014 "Rateizzazione delle sanzioni di cui al DPR 380/2001 e LR23/2004 e ss.mm.ii. (...) riduzione dell'importo minimo rateizzabile a titolo di contributo di costruzione per interventi edilizi" con la quale sono state apportate modifiche agli importi minimi rateizzabili;

Dato atto che la presente proposta di deliberazione è stata esaminata dalla Commissione Consiliare Urbanistica nella seduta del 9 giugno 2015;

Preso atto dei pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dal Direttore competente per materia e dal Ragioniere ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. di seguito riportati;

Il Segretario generale  
Dr.ssa Daniela Olivi

Il Presidente  
Elisabetta Martignoni

## DELIBERA

1. Di approvare, per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato, l'aumento tariffario del 10% degli oneri di U1 e U2, adeguando conseguentemente gli importi unitari degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria da applicare agli interventi edilizi, rimanendo invariate le modalità di calcolo e di rateizzazione di cui ai provvedimenti deliberativi precedenti e richiamati nella parte di narrativa;
2. Di disporre l'applicazione dell'aumento ai valori parametrici attualmente in uso, conferendo mandato agli uffici di osservare e fare osservare tale adeguamento, nonché di redigere il tabulato tariffario aggiornato, nei tempi tecnicamente necessari;
3. Di confermare le modalità di versamento e rateizzazione specificate nell'*Allegato 2* alla deliberazione consiliare n. 74/2011 per come aggiornato e/o modificato dalla delibera C.C. n. 10/2014;
4. Di dare atto che i nuovi valori verranno applicati alle pratiche edilizie protocollate dal giorno 01 luglio p.v.;
5. Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. al fine di predisporre, a cura degli Uffici competenti, tutti gli atti tecnici necessari a dare concreta attuazione a quanto deliberato dal Consiglio comunale.>>

Il Sindaco precisa che con il presente atto si sottopone al Consiglio la proposta di aumento del 10% degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria relativi agli interventi edilizi. La valutazione dell'aumento è basata su diverse considerazioni:

- la L.R. 15/2013 (*Semplificazione della disciplina edilizia*) al comma 3 dell'art. 30 recita: "Ai fini della determinazione degli oneri di urbanizzazione, l'Assemblea Legislativa provvede a definire ed aggiornare almeno ogni cinque anni le tabelle parametriche (...)";
- l'art. 16 del *Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*, DPR 380/2001 nel testo vigente, al comma 6, dispone: "Ogni cinque anni i comuni provvedono ad aggiornare gli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, in conformità alle relative disposizioni regionali, in relazione ai riscontri e prevedibili costi delle opere di urbanizzazione primaria, secondaria e generale";

• Gli attuali valori parametrici degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria (U1 e U2) sono stati approvati dalla Regione Emilia Romagna con deliberazione del Consiglio Regionale del 04/03/1998 n. 850 e non più, successivamente, aggiornati;

-gli oneri di urbanizzazione rappresentano il costo parametrico della realizzazione delle strade, parcheggi, aree verdi, ecc. (urbanizzazioni primarie, U1) e delle scuole, strutture sportive, edifici a servizio della collettività, ecc. (urbanizzazioni secondarie, U2);

-la delibera Regionale del '98, nel definire l'importo degli oneri di urbanizzazione per classi di appartenenza, attribuiva anche tali classi ad ogni Comune e indicava due possibili criteri di adeguamento:

1. la possibilità di adeguare la classe di appartenenza alla classe del Comune contermini (es. Bologna per Zola);
2. la possibilità di un incremento secco del 10% degli oneri in funzione di particolari esigenze di mercato: che non si riferiscono però al mercato immobiliare ma ai costi effettivi di realizzazioni delle infrastrutture.

Il Comune di Zola si era già allineato in passato con la classe del Comune di Bologna (I classe).

Il Sindaco precisa, inoltre, come termine di paragone, che se si applicasse l'aumento ISTAT dal 1998 al 2014 si determinerebbe un aumento del 37% circa dei valori della tabella degli oneri, aumento quindi ben superiore al 10% proposto.

Aggiunge, in merito ad una verifica sui costi reali delle costruzioni edilizie, che le stime delle opere di urbanizzazione effettuate dai soggetti attuatori indicano un'incidenza della realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria (U1) di comparti residenziali di circa 150-200 € a

Il Segretario generale  
Dr.ssa Daniela Olivi

Il Presidente  
Elisabetta Martignoni

mq di superficie utile realizzata. Mentre la monetizzazione delle stesse per una nuova costruzione è di circa 35 €/mq (per una ristrutturazione con aumento di carico urbanistico è di circa 28 €/mq): una distanza importante fra costo di un'opera e la monetizzazione della stessa.

Come si può ben vedere il rapporto tra quanto sarebbe stato monetizzato e quanto viene effettivamente realizzato è di 1/4 - 1/6, ciò a significare che il costo delle urbanizzazioni realizzate è da 4 a 6 volte maggiore rispetto a quanto viene monetizzato.

Alla luce dell'ultima considerazione in particolare, è opportuno focalizzare l'attenzione sul fatto che il pagamento degli oneri, sia primari che secondari, ha lo scopo di permettere la realizzazione diretta da parte dell'Amministrazione Comunale di quella stessa tipologia di interventi (urbanizzazioni primarie o secondarie che siano) in alternativa alla realizzazione diretta da parte dei soggetti privati (le eseguo e non pago gli oneri, pago gli oneri e non le eseguo).

L'unica strada percorribile normativamente per ridurre questa forbice è di applicare l'incremento del 10% permesso dalla delibera regionale.

Strada già percorsa da alcuni Comuni limitrofi quali il Comune di Calderara di Reno che ha adeguato la classe di appartenenza a Bologna (I classe) e già intorno al 2007 ha adeguato del 10% i valori tabellari; il Comune di Anzola che ha adeguato, con l'approvazione del RUE, al 10% i valori degli oneri.

Il Sindaco conclude sottolineando che, nella deliberazione in oggetto il riferimento al mercato non ha niente a che fare col mercato delle vendite e dell'edilizia ma ha a che fare con quello dei costi di realizzazione delle opere.

**Il Presidente del Consiglio** dà la parola ai Consiglieri per il dibattito consiliare, i cui punti salienti sono di seguito riportati:

Interviene il Consigliere **Luca Nicotri**, capogruppo Movimento cinque stelle, il quale sottolinea che la normativa prevede per i Comuni la possibilità di aumentare ma anche di diminuire gli oneri. Esprime tutta la propria contrarietà perché ritiene l'aumento degli oneri un aumento delle tasse. Si era scongiurato l'aumento dell'IRPEF ma ora si aumentano gli oneri in un momento in cui il mercato immobiliare sembra vedere uno spiraglio di luce. Proprio non vede alcun lato positivo in questa proposta. Ritiene che se gli oneri sono fermi dal 1998 non sia sbagliato aumentarli ma è sbagliato aumentarli adesso. Si dichiara fortemente deluso anche per il mancato coinvolgimento delle minoranze.

Il Sindaco riprende la parola per precisare al Consigliere Nicotri che con gli oneri di urbanizzazione l'Ente si sostituisce al privato nell'esecuzione delle opere di urbanizzazione e fa gli interessi della collettività, con capacità molto ridotte: dal costo di 150 euro l'Ente ne incamera veramente poco (€ 30 sul nuovo ed € 28 sul ristrutturato).

Dal 2013/2014 e nel 2015 c'è un trend positivo che ci consente di essere abbastanza soddisfatti forse proprio per le scelte effettuate: non ampliare esageratamente, però le opere a corredo devono essere eseguite ugualmente e l'Amministrazione deve avere le risorse per eseguirle.

Interviene il Cons. **Stefano Lelli**, capogruppo Forza Italia, non ha ben compreso e non è convinto dalla replica del Sindaco perché "se l'opera costa 150 euro a farla e noi ne prendiamo 30 c'è qualcosa che non va nel rapporto economico. Il punto è un altro: quando l'esecutore non fa le opere di urbanizzazione il Comune ha già ottenuto dall'ente esecutore una fidejussione." Si parla di oneri di urbanizzazione: "cioè del valore che si attribuisce all'opera che l'esecutore va a fare, primaria e secondaria." Richiede un chiarimento.

Il Presidente del Consiglio, previo assenso anche dei Consiglieri, dà la parola all'ing. Lorrain Direttore dell'area Tecnica **"Pianificazione, Gestione e controllo del Territorio"**.

L'ing. Lorrain precisa che tutti gli interventi edilizi prevedono il pagamento di: oneri primari,

Il Segretario generale  
Dr.ssa Daniela Olivi

Il Presidente  
Elisabetta Martignoni

secondari e costi di costruzione. Il costo di costruzione va pagato sempre.

Le opere di urbanizzazione primarie e secondarie sono particolari: o vengono realizzate o vengono pagate. Quando vengono realizzate si prevede una garanzia fideiussoria a garanzia della loro realizzazione. Quando le opere di urbanizzazione primarie vengono realizzate non sono richiesti oneri.

Solitamente se le opere secondarie non vengono realizzate, sono delegate al Comune e quindi vengono richiesti i relativi oneri.

Gli incassi vengono usati per realizzare quegli interventi non eseguiti direttamente dal privato. L'incidenza media statistica delle opere di urbanizzazione al metro quadro sulla superficie utile è di 150-200 euro. Le urbanizzazioni sono pagate a metro quadro di superficie utile.

Se l'Amministrazione realizza interventi in luogo del soggetto attuatore incassa circa € 30/28 al mq di superficie utile.

Considerando che queste tabelle sono state approvate 17 anni fa ed ogni 5 anni la Regione avrebbe dovuto aggiornarle ai valori di mercato, oggi l'unica possibilità che si ha è quella di applicare un incremento secco ed *una tantum* del 10% come peraltro indicato dalla stessa legge.

Interviene il Cons. **Matteo Badiali**, capogruppo Zola Bene comune, per chiedere come si giustifica la discrepanza tra il valore della monetizzazione e quello dell'intervento eseguito direttamente. Ritiene che un imprenditore possa non fare gli interventi e guadagnarci.

Riprende la parola il Cons. **Lelli** per precisare che il Cons. **Badiali** ha ripreso il suo ragionamento iniziale e ritiene che le opere di urbanizzazione primaria siano quelle legate più strettamente al lotto in trasformazione come strade, fogne ecc. Per cui, a suo avviso, l'operatore ha un più forte interesse all'esecuzione delle primarie; mentre ha un interesse inferiore per le secondarie che possono riguardare anche più lotti, un territorio più vasto come la costruzione di scuole e asili e tali spese non possono essere sostenute completamente dall'operatore.

Altre considerazioni:

-rifacendosi all'intervento del Sindaco circa il ricalcolo in base all'ISTAT, il Cons. **Lelli** precisa che "il valore locativo degli immobili è inferiore del 20% rispetto al valore locativo del 1998." Il mercato ha abbassato l'onere edilizio mentre il Comune aumenta gli oneri.

- l'onere di urbanizzazione non viene utilizzato per le opere di urbanizzazioni ma per sostenere la spesa corrente. Si chiede allora perché aumentare se non per pagare le spese del Comune.

La **Presidente** precisa che il riferimento al mercato riguarda il costo delle materie come già esposto dal Sindaco.

Interviene il Cons. **Ernesto Russo**, gruppo "Partito Democratico", chiede come si deve intendere il riferimento alle "particolari situazioni del mercato edilizio" previsto dalla deliberazione regionale. Se deve essere rapportato ai costi del materiale, materie prime, al costo del mercato immobiliare o alle monetizzazioni 1-4 o 1-6 come scritto in delibera.

L'Ing. **Lorrai** fornisce le seguenti delucidazioni:

- le opere di urbanizzazione primaria hanno funzioni specifiche diverse dalle opere di urbanizzazione secondaria e di solito vengono eseguite. Le opere di urbanizzazione secondaria interessano spazi più ampi e spesso non riescono ad essere sostenute con gli introiti di una sola urbanizzazione;

- in merito alla discrepanza rilevata dal Cons. **Badiali**, l'ing. **Lorrai** precisa che si sono persi almeno tre aggiornamenti alle condizioni del mercato dal 1998 ad oggi. L'unica possibilità che si ha ora è quella dell'incremento del 10%: il confronto tra i due valori menzionati rileva il divario esistente. E' cambiato il mercato e ciò è evidenziato dall'ISTAT, dai soggetti attuatori, dal mercato in senso lato;

- in merito all'osservazione del Cons. **Lelli** l'ingegnere precisa che è vero che gli oneri vanno

Il Segretario generale  
Dr.ssa Daniela Olivi

Il Presidente  
Elisabetta Martignoni

anche nella spesa corrente ma perché essa deve sostenere anche le manutenzioni ordinarie di strade ed edifici e del patrimonio.

Il Cons. **Russo** ritiene che per "particolari situazioni" si debba allora intendere mercato in senso lato, l'incidenza dal 1998 ad oggi.

L'ing. **Lorrai**: l'aumento del 10% non è una *boutade* ma una valutazione precisa dell'evoluzione del mercato.

Il Cons. **Lelli** ringrazia per i chiarimenti e ne ha tratto la conclusione che la delibera non può essere approvata. Non si giustifica. Il fatto che l'onere di urbanizzazione l'Ente lo usi non per fare le opere di urbanizzazione non è trascurabile. Si dichiara scettico sul fatto che non ci sia alcun riferimento al mercato: dal 1998 ad oggi il mercato è in ribasso e tali oneri dovrebbero calare. Non ci sono particolari ragioni per farli aumentare. Il principio della domanda e dell'offerta avrebbe dovuto essere tenuto in considerazione perché fuori dal palazzo municipale è il principio che muove tutti gli interessi economici. Preannuncia voto contrario.

Interviene il Cons. **Davide Gamberini**, capogruppo Insieme per Zola, per precisare che sono diversi gli aspetti da valutare: si dispiace per il fatto che gli oneri vengano aumentati ora. E' anche vero però che la discrepanza tra il valore della monetizzazione ed il valore reale ricade, comunque, sui cittadini magari in altra forma e distribuita su tutti. Sarebbe stato più corretto fare degli adeguamenti più ridotti nel corso degli anni: l'aumento del 10% lo lascia un po' perplesso.

Il Cons. **Badiali** chiede al Sindaco se introitare/monetizzare gli oneri rientra nella spesa corrente o nelle spese per investimenti?

Il **Sindaco** risponde che la normativa in vigore e l'attuale Governo hanno permesso di inserire nella spesa corrente una quota parte degli oneri: l'Amministrazione ha pianificato di inserire 500mila euro di urbanizzazioni nella spesa corrente. Tutti gli oneri che superano questo livello verranno messi nella spesa per investimenti. Il Sindaco conclude con un esempio: la pista ciclo pedonale inaugurata ieri è costata all'Amministrazione 266mila euro, nel '98 sarebbe costata 35/40% in meno perché allora i costi erano inferiori: il mercato in generale è cambiato.

Interviene il Cons. **Davide Dall'Omo**, capogruppo Partito Democratico, il quale precisa che l'ultimo intervento del Sindaco ha anticipato quanto voleva esporre. Se il Comune si sostituisce alle imprese deve sostenere delle spese come il privato. Il tema di inserire gli oneri nella spesa corrente è stato più volte affrontato ma anche l'ingegnere ha spiegato che anche il Comune spende per i propri interventi secondo le regole del mercato. Gli aggiornamenti avrebbero fatto guadagnare di più l'Amministrazione. Ritiene che questo aumento non sia scandaloso nel rispetto del principio per cui l'Amministrazione si affianca al privato, non considerandolo un accanimento nei confronti del privato.

La **Presidente** del Consiglio propone, su richiesta del Cons. **Lelli**, una breve sospensione dei lavori (circa cinque minuti ore 19.30/19.35).

Alla ripresa dei lavori, constatata la presenza di tutti i Consiglieri, la Presidente passa la parola ai Capigruppo per le dichiarazioni di voto.

Il Cons. **Nicotri** preannuncia il voto contrario del proprio gruppo consiliare.

Il Segretario generale  
Dr.ssa Daniela Olivi

Il Presidente  
Elisabetta Martignoni

Il Cons **Dall'Omo** ribadisce il voto favorevole del proprio gruppo

Il Cons. **Gamberini** esprime voto di astensione

Il Cons. **Badiali** ritiene che il tema sia abbastanza complesso ed abbia ripercussioni forti sul bilancio, proprio per la scelta di inserire parte degli oneri nella spesa corrente come previsto dal Governo. Ritiene che non siano stati chiariti tutti gli argomenti per cui preannuncia voto di astensione.

Il Cons. **Lelli** ribadisce che rimane fermo sulle proprie argomentazioni: gli oneri di urbanizzazione dovrebbero essere usati per quello per cui vengono incamerati e non per la spesa corrente; dal 2012 il Governo l'aveva abolita mentre oggi viene riproposta. A suo avviso non è stata presentata alcuna motivazione a sostegno dell'aumento del 10%. Preannuncia, pertanto, voto contrario del proprio gruppo.

- Successivamente il Presidente, assistito dagli scrutatori, mette ai voti per alzata di mano la proposta innanzi riportata.

L'esito della votazione è il seguente:

**Presenti n. 16 Consiglieri;**

n.10 voti favorevoli

n. 04 voti contrari (Nicotri, Taddia, Lelli, Nobile)

n. 02 astenuti( Gamberini, Badiali)

**LA PROPOSTA E' APPROVATA**

Di seguito il Presidente mette ai voti per alzata di mano la proposta di immediata eseguibilità.

L'esito della votazione è il seguente:

**Presenti n. 16 Consiglieri;**

n.10 voti favorevoli

n. 04 voti contrari (Nicotri, Taddia, Lelli, Nobile)

n. 02 astenuti( Gamberini, Badiali)

**LA PROPOSTA E' APPROVATA**

Indi, si dichiara il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4 comma, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

Il Segretario generale  
Dr.ssa Daniela Olivi

Il Presidente  
Elisabetta Martignoni

**Il Responsabile Area3 - Gestione del Territorio**

Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

ZOLA PREDOSA, 10/06/2015

Il Responsabile  
F.to LORRAI MAURO  
(sottoscrizione digitale)

**Il Responsabile del Servizio Finanziario**

Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

ZOLA PREDOSA, 10/06/2015

Il Responsabile  
F.to Manuela Santi  
(sottoscrizione digitale)

Il Segretario generale  
Dr.ssa Daniela Olivi

Il Presidente  
Elisabetta Martignoni

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 35 del 17/06/2015**

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE  
F.to Elisabetta Martignoni

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Dott.ssa Daniela Olivi

---

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio il 24/06/2015 per quindici giorni consecutivi con contestuale comunicazione ai Capigruppo Consiliari.

ZOLA PREDOSA, 24/06/2015

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Dott.ssa Daniela Olivi

---

Dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, Dlgs. 267/2000 e s.m.i.

Divenuta esecutiva il 04/07/2015 ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.

ZOLA PREDOSA, 04/07/2015

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott.ssa Daniela Olivi

---

La presente copia è conforme all'originale e si rilascia ad uso amministrativo

ZOLA PREDOSA 24/06/2015

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Dott.ssa Daniela Olivi

Il Segretario generale  
Dr.ssa Daniela Olivi

Il Presidente  
Elisabetta Martignoni